

STUDIO LEGALE PINO E ASSOCIATI

Via Guido Monaco, 16 - 52100 Arezzo - Italia

AVV. GIAMPIERO PINO
Revisore Contabile
Socio AGI - Avvocati Giuslavoristi Italiani
e-mail: giampiero.pino@studiolegalepino.it
pec: avvgiampieropino@cnfpec.it

AVV. PAOLO ROMAGNOLI
e-mail: paolo.romagnoli@studiolegalepino.it
pec: avvromagnolipaolo@cnfpec.it

AVV. NELLINA PITTO
e-mail: nellina.pitto@studiolegalepino.it
pec: avvnellinapitto@cnfpec.it

AVV. ELEONORA LEPRI
Socio AGI - Avvocati Giuslavoristi Italiani
e-mail: eleonora.lepri@studiolegalepino.it
pec: avveleonoralepri@cnfpec.it

AVV. NICCOLO' PINO
e-mail: niccolo.pino@studiolegalepino.it
pec: niccolopino@puntopec.it

AVV. MARCO TEONI
e-mail: marco.teoni@studiolegalepino.it
pec: avvmarcoteoni@puntopec.it

Arezzo, 18.12.17

OGGETTO: EQUO COMPENSO

Il 6 dicembre scorso è entrato in vigore la L. nr. 172/2017, di conversione del D.L. nr. 148/2017 che, all'art. 19 quater decies, regola, si potrebbe dire finalmente, il cosiddetto « equo compenso » cioè l'obbligo di riconoscere agli avvocati e : « anche alle prestazioni rese dai professionisti di cui all'art. 1 della legge 22 maggio 2017 nr. 81, anche iscritti agli ordini e collegi » quindi a tutti i liberi professionisti.

La norma lega l'ammontare del compenso ai parametri per la determinazione dei compensi in sede giudiziale.

L'obbligo dell'equo compenso si estende anche alla Pubblica Amministrazione che, ai sensi del comma 3 dell'articolo in commento, dovrà garantire: « il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese da professionisti in esecuzione di incarichi conferiti dopo la data di entrata in vigore della legge ».

Ciò comporterà che, nella valutazione delle offerte in una gara per l'affidamento di un incarico professionale, la P.A. dovrà escludere le offerte che prevedano un compenso inferiore ai parametri stabiliti dalla legge e che, nell'approntamento di liste di professionisti fiduciari, non potrà più chiedere di uniformarsi a tariffari che prevedono compensi inferiori ai minimi sopra indicati.

La cosa più ovvia e più semplice da fare, sarebbe richiamare direttamente nel bando i ripetuti parametri, ma dubitiamo della capacità della P.A. di adottare comportamenti di « trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività » pur imposti dalla legge in esame.

Starà, quindi, ai singoli professionisti, ma soprattutto agli Ordini e Collegi di appartenenza, vigilare circa la puntuale applicazione della norma.

Lo Studio resta a disposizione per ogni chiarimento che fosse necessario.

Cordiali saluti.

(Avv. Giampiero Pino)